

**VERSO LE ELEZIONI.** Musumeci attacca: lurido mercato sulla pelle dei più deboli. L'Anci: bene i fondi per gli ex Lsu ma vengono tagliate le altre spese

# Soldi, precari, nuovi posti Sul lavoro ancora scontri

➤ Dal ministro Madia a Cracolici annunci su aumenti e contratti. Scettici i sindacati ➔ PAGINE 2-3

## Il Pd promette più soldi a precari e regionali Ira di Musumeci

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

••• Il ministro Madia rassicura i dipendenti regionali sugli aumenti frutto dell'annunciato rinnovo contrattuale. L'assessore all'Agricoltura, Antonello Cracolici, promette al personale dell'Associazione allevatori il ritorno in servizio «ai primi di novembre». E sui Comuni arriva una pioggia di milioni per pagare i precari.

A poco pochi giorni dalle elezioni del 5 novembre gli assessori candidati e i ministri del Pd sfornano provvedimenti e impegni per provare a catturare il consenso nel settore pubblico. Scatenando le proteste del centrodestra.

La trattativa sul rinnovo del contratto dei dipendenti regionali si era aperta e subito chiusa per il rifiuto dei sindacati di discutere

sulle basi economiche messe sul tavolo del governo: 10 milioni che basterebbero per aumenti da 85 euro al mese. Per di più questi aumenti - provocando il salto di uno scaglione reddituale - avrebbero messo a rischio l'erogazione del bonus da 80 euro mensili che Renzi aveva introdotto alla vigilia delle Europee del 2014. È un tema che ha reso difficili le trattative anche a livello nazionale.

Ma ieri il ministro della Pubblica amministrazione, Marianna Madia, in città per tirare la volata al candidato del centrosinistra Fabrizio Micari, ha sciolto il dubbio: «Gli 80 euro di Renzi verranno confermati e non persi dai dipendenti pubblici che con l'aumento contrattuale di 85 euro lordi medi, che ci accingiamo a sbloccare, aumenteranno la propria fascia di

reddito». L'annuncio della Madia è stato accolto con freddezza dai sindacati: «Speriamo che il ministro metta queste parole per iscritto» è il commento di Luca Crimi della Uil. Scettico anche Dario Matranga dei Cobas: «Attendiamo di verificare tutte queste promesse quando sapremo quanti soldi i governi nazionale e regionale stanzeranno per i rinnovi contrattuali».



Peso: 1-16%,2-51%,3-20%

La Madia è stata a Palermo in mattinata e ha anche pianificato con il sindaco Orlando una serie di assunzioni al Comune che faranno seguito alle stabilizzazioni dei precari.

E quando il ministro era già ripartito, l'assessore regionale all'Agricoltura, Antonello Cracolici, uno dei big in corsa nella lista palermitana del Pd, ha annunciato il ritorno in servizio dei precari dell'Aras, senza stipendio da mesi. Cracolici ha concordato il piano con Flai-Cgil, Fai-Cisl, Uila-Uil e Confederdia Sicilia. E i tempi sono strettissimi: «Entro i primi giorni di novembre - ha detto l'assessore - verranno avviate le procedure per ripristinare i controlli funzionali sugli allevamenti in Sicilia e le attività connesse». In pratica il centinaio di precari dell'Aras verrà chiamato dall'Associazione italiana allevatori per i controlli in Sicilia. Tutti verranno convocati per prendere contatti con l'Aia, che poi però farà lavorare il personale a seconda delle esigenze: «A seguito di apposita convenzione, l'Associazione Italiana Allevatori si avvarrà dell'Istituto Zootecnico per l'espletamento della prima fase del servizio, utilizzando il personale ex Aras, nella misura richiesta da Aia. I criteri da utilizzare per la selezione del personale saranno stabiliti a seguito di un accordo tra Istituto Zootecnico ed organizzazioni sindacali» ha aggiunto Cracolici.

Martedì era stato invece l'assessorato regionale agli Enti Locali, guidato da Luisa Lantieri (in lista col Pd) a concordare con l'Anci (l'associazione dei sindaci presieduta da Leoluca Orlando) lo stanziamento di 63 milioni che serviranno a pagare gli stipendi ai circa 15 mila precari dei Comuni: «In questo modo - conferma Mario Emanuele Alvano, segretario generale dell'Anci - si potranno pagare gli stipendi ai precari che attendono in molti casi da mesi». Alvano però ha contestato alla Regione la manovra su tutti gli altri fondi destinati ai Comuni: «Non vorremmo che l'arrivo dei 63 milioni per i precari fosse il semplice frutto di una partita di giro, visto che è stato confermato che verranno tagliate per le spese ordinarie 58 milioni. Per di più i finanziamenti ordinari restano intatti per i Comuni sotto i 5 mila abitanti e vengono ridotti proporzionalmente le altre 190 amministrazioni più popolose». L'Anci ha quindi chiesto alla Regione di rivedere gli stanziamenti per evitare di bloccare spese per servizi essenziali.

E da Siracusa il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, presente a una manifestazione elettorale del candidato nella lista di Ap, Vincenzo Vinciullo, ha annunciato nuovi fondi per l'ospedale cittadino: «Questi fondi - ha detto il vicepresidente designato Giovanni La

Via - all'inizio di questa legislatura erano stati previsti, poi sono stati destinati ad altri interventi vista l'incapacità del Comune nell'individuare la zona di costruzione. Ora il ministro, ha annunciato, che potrà rimettere a disposizione questi fondi non appena l'ente farà la propria parte».

Nei giorni scorsi la polemica era esplosa sulle annunciate stabilizzazioni dei 750 precari ancora in servizio alla Regione e dei 5 mila Asi in servizio nelle coop e negli enti locali.

E così ieri, dopo gli ultimi annunci, è arrivata la dura presa di posizione di Nello Musumeci, candidato del centrodestra alla presidenza della Regione: «Il centrosinistra, nella sua disperazione, continua in modo criminale a giocare sulla pelle dei precari. A poco più di una settimana dal voto regionale, da Roma a Palermo, ministri ed assessori, fanno a gara per promettere prebende. È un lurido mercato che offende la dignità e l'intelligenza dei siciliani, che certamente non si lasceranno ingannare dalle trovate di un Pd disperato».

## VERSO LE ELEZIONI

### POLEMICA SUGLI IMPEGNI DI MINISTRI E CANDIDATI

➤ **Madia: ai dipendenti di Palazzo d'Orleans gli aumenti contrattuali e anche gli 80 euro di Renzi. Pioggia di milioni sui Comuni. Il centrodestra: giocano sulla pelle dei deboli**

CRACOLICI RIMETTE  
IN SERVIZIO  
L'ASSOCIAZIONE  
ALLEVATORI

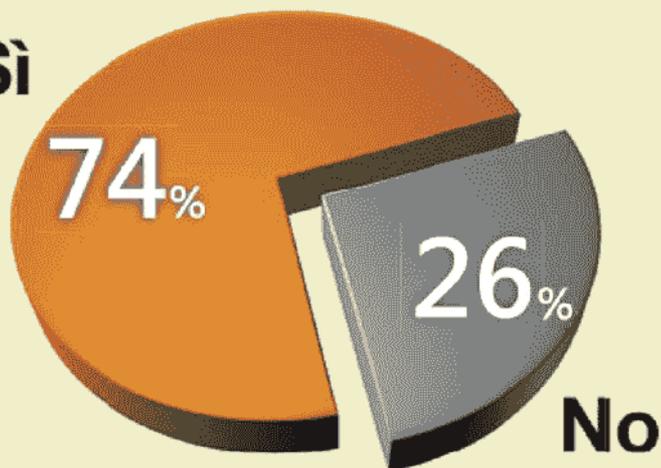
LORENZIN  
A SIRACUSA: FONDI  
IN ARRIVO  
PER L'OSPEDALE



Sondaggio dell'Istituto Demopolis:  
a meno di 10 giorni dal voto del 5 novembre,  
oltre un quarto dei cittadini siciliani  
non è a conoscenza dell'appuntamento elettorale

## Lei sa che il 5 novembre si voterà in Sicilia per le Elezioni Regionali?

Sì



### Nota informativa

- L'indagine è stata  
condotta dal 23 al 25 ottobre  
2017 dall'Istituto Demopolis,  
diretto da Pietro Vento,  
su un campione stratificato  
rappresentativo dell'universo  
della popolazione  
siciliana maggiorenne.

[www.demopolis.it](http://www.demopolis.it)

I S T I T U T O  
**DEMOPOLIS**



Leoluca Orlando, Fabrizio Micari, Marianna Madia, Davide Faraone e Alice Anselmo



Peso: 1-16%,2-51%,3-20%